



FEASR



REGIONE DEL VENETO



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

**G.A.L. Antico Dogado**

Via C. Colombo, 4 - 30010 Lova di Campagna Lupia (VE) - Tel. 041 461157 | Fax 041 5184086

mail: info@galdogado.it | PEC: galdogado@pec.it

www.galdogado.it

C.F. 92152130289

SCHEDA INTERVENTO A REGIA GAL		Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 43 del 24.07.2013
Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2007-2013-Asse 4 Leader		
MISURA 421 AZIONE 2 COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE		
PROGETTO "RURAL EMOTION-R.EM."		
CODICE PROGETTO T-L-IT-016-003-007		
CODICE DENOMINAZIONE GAL	10	G.A.L. ANTICO DOGADO
TITOLO PSL		LE VIE DELLA SERENISSIMA. La laguna veneta incontra l'entroterra, il suo territorio e la tradizione delle corti rurali, tra itinerari di terra e di acqua
TEMA CENTRALE	1	Diversificare l'economia rurale
LINEA STRATEGICA	1	Sostenere la diversificazione delle attività agricole e promuovere il ruolo multifunzionale dell'impresa
	2	Incentivare le attività e i servizi turistici nelle aree rurali
MISURA	313	INCENTIVAZIONE DELLE ATTIVITÀ TURISTICHE
AZIONE	2	ACCOGLIENZA

1. DESCRIZIONE DELLA MISURA/SOTTOMISURA/AZIONE**1.1 - Descrizione generale**

L'attivazione del presente intervento avviene ai sensi della Misura 421 Azione 2 "Cooperazione Transnazionale" del PSR, secondo le condizioni operative e finanziarie stabilite per l'attuazione del Progetto di Cooperazione "Rural Emotion-R.EM", approvato dalla Regione (Decreto del Dirigente di AVEPA-Sportello Unico Agricolo di Venezia-n. 175 del 24.08.2012 e successiva rettifica con decreto n. 179 del 31.08.2012) e disponibile sul sito internet del GAL Antico Dogado al seguente indirizzo <http://www.galdogado.it/content/rural-emotion-rem>, unitamente alle relative prescrizioni tecnico-operative.

Il progetto di cooperazione transnazionale *Rural Emotion-R.EM* si propone di aumentare il turismo nei centri minori, decongestionando le città d'arte e allargando lo scenario per far meglio comprendere il contesto culturale espresso dalle aree rurali e dai suoi centri minori, spesso narrato e descritto da artisti nati o vissuti o

che vi sono transitati. Per questo l'acronimo del progetto richiama una fase fondamentale del sonno, quella REM, all'interno della quale prendono vita i sogni.

Partendo da tali presupposti, l'idea è di creare, anche in collegamento con la rete di mobilità lenta, itinerari/mete culturali legate ad autori importanti nati o che hanno vissuto o che sono passati e hanno lasciato testimonianza nelle loro opere dei territori dei GAL aderenti al progetto.

Nell'ambito del progetto *Rural Emotion*, tramite l'attivazione della presente Misura, il GAL Antico Dogado mira a favorire la creazione di punti informativi, definiti *mystery corner*, posti in posizione strategica al fine di valorizzare l'itinerario culturale individuato e l'offerta turistica rurale ad esso collegata.

1.2 - Obiettivi

1. Realizzare punti di accoglienza multimediali, denominati *mystery corner*, relativi all'itinerario culturale *Rural Emotion*;
2. Migliorare la qualità dell'offerta di turismo potenziando l'informazione sui percorsi di turismo rurale dell'area target del GAL Antico Dogado e dei partner del progetto di cooperazione *Rural Emotion*;
3. Potenziare l'accoglienza al fine di qualificare l'accesso dei turisti nell'area del GAL Antico Dogado;
4. Aumentare l'attrattività del territorio, attraverso la valorizzazione delle componenti culturali, architettoniche e paesaggistiche ricomprese negli itinerari del GAL Antico Dogado.

1.3 - Ambito territoriale di applicazione

Ambito territoriale designato costituito dai seguenti comuni della Provincia di Padova: Arzergrande (PD), Bovolenta (PD), Candiana (PD), Codevigo (PD), Correzzola (PD), Pontelongo (PD), Terrassa Padovana (PD).

2. SOGGETTI RICHIEDENTI

2.1 - Soggetti richiedenti

SOGGETTO RICHIEDENTE	SEDE	CODICE FISCALE
Provincia di Padova	Palazzo Santo Stefano, Piazza Antenore, 3-35121 Padova	80006510285

2.2 - Criteri di ammissibilità dei soggetti richiedenti

- Gli Enti locali territoriali ammissibili sono: Comuni, Province, Comunità montane e altri Enti locali ai sensi del Decreto Legislativo 18/8/2000 n. 267, articolo 2;
- Per i richiedenti ad esso assoggettati, rispetto del regime *de minimis* ai sensi del Reg (CE) n. 1998/2006.

3. INTERVENTI AMMISSIBILI

3.1 – Tipo di interventi

Realizzazione e/o adeguamento di piccole strutture e infrastrutture.

3.2 – Condizioni di ammissibilità degli interventi

1. Coerenza dell'ambito di intervento rispetto al territorio di competenza del soggetto richiedente, valutata, nel caso di enti locali, anche in relazione ad eventuali competenze specifiche derivate sulla base di accordi/convenzioni sottoscritte tra più enti;
2. Gli interventi devono avere un'evidente ricaduta collettiva, rispetto ai target di utenza potenzialmente interessati;
3. Gli interventi devono essere finalizzati esclusivamente alla costituzione di punti di:
 - accesso
 - accoglienza
 - informazione sulle aree rurali e relativi percorsi di turismo rurale

configurabili quali sedi/luoghi fisici o infrastrutture mobili o immobili, di dimensioni comunque ridotte e limitate all'obiettivo funzionale previsto, comprese le piattaforme informatiche (es: totem, touch screen, etc.), in quanto formule operative in grado di fornire all'utente gli elementi informativi e di accoglienza utili per conoscere e visitare un'area di particolare pregio architettonico, rurale, naturalistico, ambientale o paesaggistico.

Sono ammissibili interventi che presentano:

- caratteristiche di info-point temporaneo e/o limitato (es: gazebo informativo, allestimento funzionale di parte di immobile pubblico, etc.);
- l'integrazione funzionale di strutture/infrastrutture finalizzate alla sosta temporanea del turista e del relativo mezzo di trasporto;

4. Integrazione e coerenza generale con le azioni promosse dalla Regione nel settore del turismo e del turismo rurale;
5. Proprietà/possesso, da parte del soggetto richiedente, del bene/area interessata dall'intervento, secondo le forme previste dalla legge e sulla base, comunque, di apposito titolo; per le situazioni diverse dalla piena proprietà/proprietà esclusiva, e nel caso di possesso, è prevista inoltre l'autorizzazione espressa nelle forme previste dalla legge, da parte del legittimo proprietario del bene/area soggetta all'intervento, ad eseguire l'intervento ed in merito alla conseguente assunzione degli eventuali impegni derivanti dall'intervento richiesto a finanziamento.

Per gli enti locali, sono fatti salvi comunque i diritti relativi al bene/area oggetto dell'intervento derivanti da specifiche situazioni contrattuali previste dalla legge.

Nel caso di accordo con altri enti locali, l'atto espresso nelle forme previste dalla legge deve comunque prevedere, oltre alle condizioni operative e finanziarie del rapporto, la durata del vincolo di destinazione per gli investimenti finanziati, oltre all'eventuale esplicita autorizzazione, al soggetto richiedente, per quanto riguarda la presentazione della domanda di aiuto, la realizzazione degli interventi nel territorio di competenza degli enti interessati, la presentazione della domanda di pagamento e la riscossione degli aiuti.

Analoghe forme di accordo tra ente locale e soggetti privati sono considerate ammissibili, quando previste dalle leggi vigenti, nel caso di interventi che ricadono su aree/mappali di proprietà privata, limitatamente ad interventi relativi a "investimenti mobili e dotazioni funzionali";

6. Gli interventi previsti nell'ambito di un progetto di dimensione sovracomunale realizzato da un ente locale capofila sono attivabili sulla base di apposito accordo espresso e stipulato nelle forme previste dalla legge, che contiene almeno i seguenti elementi:
 - modalità e condizioni operative, gestionali e finanziarie
 - durata del vincolo di destinazione per gli investimenti finanziati
 - esplicita autorizzazione, espressa nelle forme di legge, al soggetto delegato, per quanto riguarda: la presentazione della domanda di aiuto, la realizzazione degli interventi nel territorio di competenza degli enti deleganti, la presentazione della domanda di pagamento e la riscossione degli aiuti.

L'ente delegato/richiedente assume di fronte ad AVEPA e alla Regione tutti gli impegni e gli obblighi previsti dal PSR. Tutte le spese relative all'intervento devono essere sostenute dall'ente richiedente, al quale devono risultare intestati, quindi, tutti i relativi titoli.

7. Gli interventi devono essere previsti sulla base di apposita relazione tecnica sottoscritta da un tecnico qualificato e allegata alla domanda, completa almeno dei seguenti elementi:
 - a. obiettivi specifici dell'intervento anche in relazione agli obiettivi/linee strategiche del PSL e allo scopo collettivo di valorizzazione territoriale perseguito
 - b. descrizione e motivazioni dell'intervento, anche in relazione alle esigenze di complementarità, integrazione e coordinamento dell'intervento con le correlate iniziative complessivamente promosse nell'ambito della pianificazione regionale, territoriale e settoriale e di quella locale
 - c. collegamenti e sinergie con altre Misure e/o Azioni del PSL
 - d. crono-programma delle attività/operazioni
 - e. modalità di gestione dei punti di accesso/accoglienza/informazione finalizzata a garantire la funzionalità e la fruibilità dell'intervento durante il periodo vincolativo previsto al punto 2.6 – *Stabilità delle operazioni*, del documento di *Indirizzi procedurali* (Allegato A alla DGR 1499/2011 e successive modifiche ed integrazioni)

- f. piano finanziario delle spese unitamente, ove necessario in relazione alla tipologia di intervento da attuare, ad una scheda riassuntiva del piano di gestione economica
- g. giustificazione circa l'effettiva cantierabilità dell'intervento
- h. progetto definitivo dell'intervento e relativi elaborati grafici alle opportune scale di dettaglio con evidenziazione dello stato di fatto e di progetto
- i. relazioni specialistiche, studi ed indagini preliminari necessari.

3.3 - Impegni e prescrizioni operative

- Obbligo di gestione degli interventi realizzati secondo le modalità e le condizioni previste nella relazione tecnica allegata alla domanda di aiuto, per l'intero periodo richiesto, anche con riferimento a quanto previsto al punto 2.6 – *Stabilità delle operazioni* e 2.7 – *Variabilità del soggetto beneficiario* del documento di *Indirizzi procedurali* (Allegato A alla DGR 1499/2011 e successive modifiche ed integrazioni);
- Tutte le iniziative e gli strumenti informativi attivati nell'ambito e a supporto degli interventi finanziati dalla presente misura, anche in relazione agli eventuali obblighi specifici di informazione a carico dei soggetti beneficiari (cartelloni e targhe informative, materiali e supporti informativi...) o comunque alle attività informative messe in atto con le risorse del PSR, devono essere realizzate secondo le disposizioni previste dalla apposite "Linee guida per l'informazione e l'utilizzo dei loghi" approvate con Decreto n. 13 del 19 giugno 2009 della Direzione Piani e programmi settore primario, disponibili sul sito Internet della Regione, nella sezione (Percorsi > Agricoltura-Foreste > Sviluppo Rurale > Informazione e pubblicità).
E' obbligatorio l'inserimento del marchio turistico regionale, di cui al paragrafo 9 del citato Decreto n. 13/2009;
- La quota di spesa a carico del beneficiario per la realizzazione degli interventi non potrà derivare da sponsorizzazioni.

3.4 - Spese ammissibili

INTERVENTO	SPESA
1 – Realizzazione e/o adeguamento di piccole strutture e infrastrutture	a- investimenti fissi e mobili
	b- acquisto dotazioni funzionali all'intervento
Spese generali	Sono ammissibili, nei limiti e condizioni previsti dal documento di <i>Indirizzi procedurali</i> (Allegato A alla DGR 1499/2011 e successive modifiche ed integrazioni, paragrafo 5.3.2)

L'ammissibilità delle spese è regolata, in generale, dalle disposizioni di cui al documento *Indirizzi Procedurali*-Allegato A alla DGR n. 1499/2011.

4. PIANIFICAZIONE FINANZIARIA

4.1 - Importo totale di spesa

L'importo complessivo del contributo pubblico a disposizione per la realizzazione della presente azione è pari a € 31.000,00 (trentunomila//00) destinati al soggetto richiedente di cui al punto 2.1.

4.2 - Livello ed entità dell'aiuto

Il livello d'aiuto è pari al 100% della spesa ammissibile.

4.3 – Limiti di intervento e di spesa

Agli aiuti previsti dalla presente azione si applicano le condizioni di cui al regime *de minimis* ai sensi del Regolamento (CE) n. 1998/2006, anche sulla base delle specifiche condizioni previste dal documento *Indirizzi Procedurali* (Allegato A alla DGR 1499/2011 e successive modifiche ed integrazioni, paragrafo 2.12).

4.4 - Termini e scadenze per l'esecuzione degli interventi

Gli interventi ammessi devono essere realizzati e conclusi entro il 31.12.2014.

5. DOMANDA DI AIUTO

5.1 - Modalità e termini per la presentazione della domanda di aiuto

Al fine di accedere agli aiuti previsti dalla presente Misura, il soggetto richiedente dovrà presentare la domanda di aiuto ad AVEPA-Agenzia Veneta Pagamenti in Agricoltura-Sportello Unico Agricolo di Venezia-entro **30 giorni dalla data di pubblicazione della presente scheda intervento a regia GAL all'Albo della Provincia di Venezia e Padova**, completa della documentazione di cui al punto seguente, secondo le modalità previste nel documento di cui all'Allegato A *Indirizzi procedurali* alla DGR 20/09/2011 n. 1499 e successive modifiche e integrazioni.

5.2 - Documentazione da allegare alla domanda di aiuto

1. Copia documento d'identità in corso di validità, qualora la sottoscrizione della domanda non avvenga con le altre modalità previste dal comma 3 dell'articolo 38 del DPR n. 445/2000;
2. Copia del provvedimento che approva e autorizza la presentazione della domanda da parte del soggetto richiedente interessato;
3. Copia del titolo attestante la proprietà/possesso del bene/superficie oggetto di intervento per una durata almeno pari al vincolo di destinazione disposto dal punto 2.6 – *Stabilità delle operazioni*, del documento di *Indirizzi procedurali* (Allegato A alla DGR 1499/2011 e successive modifiche ed integrazioni);
4. Autorizzazione espressa nelle forme previste dalla legge, da parte del legittimo proprietario del bene/superficie oggetto dell'intervento, completa della dichiarazione relativa agli obblighi derivanti dall'intervento (per le situazioni diverse dalla piena proprietà/proprietà esclusiva e nel caso di possesso del bene/superficie oggetto di intervento);
5. Accordo sottoscritto tra il soggetto richiedente ente locale ed altri enti locali (per i soli casi e situazioni interessate e, comunque, ammesse dalla Scheda Intervento), completa dei seguenti elementi: condizioni operative e finanziarie del rapporto, durata del vincolo di destinazione per gli investimenti finanziati e, nel caso in cui il soggetto richiedente assuma anche il ruolo di "capofila", esplicita autorizzazione espressa nelle forme di legge riguardo alla presentazione della domanda di aiuto, alla realizzazione degli interventi nel territorio di competenza degli enti interessati, alla presentazione della domanda di pagamento e alla riscossione degli aiuti;
6. Accordo sottoscritto tra il soggetto richiedente ente locale e il proprietario privato della superficie/mappale interessato dall'intervento (per i soli casi e situazioni interessate e, comunque, ammesse dalla Scheda Intervento), completo dei seguenti elementi: condizioni operative e finanziarie del rapporto, durata del rapporto, in funzione anche del vincolo di destinazione e degli ulteriori obblighi di funzionalità e fruibilità dell'intervento previsti dalla Scheda Intervento (Impegni e prescrizioni);
7. Relazione tecnica sottoscritta da un tecnico qualificato, completa di tutti gli elementi stabiliti dalla Scheda Intervento;
8. Computo metrico estimativo analitico redatto utilizzando le metodologie ed il prezzario previsti al paragrafo 5.2 del documento di *Indirizzi procedurali* (Allegato A alla Dgr 1499/2011 e successive modifiche e integrazioni), unitamente agli atti progettuali;
9. Permesso di costruire, per i casi previsti, riportante la destinazione dell'intervento previsto. Tale documentazione, se non presente in allegato alla domanda, dovrà essere integrata entro i 60 giorni successivi alla chiusura dei termini di presentazione della stessa; in allegato alla domanda dovrà essere comunque presentata la richiesta di rilascio presentata al Comune;
10. Dichiarazione di inizio attività (DIA) o Segnalazione certificata di inizio attività (SCIA), per i casi previsti, riportante la destinazione dell'intervento previsto e la data di presentazione al Comune, unitamente alla dichiarazione attestante che è trascorso il periodo per l'eventuale comunicazione, rispettivamente, di diniego e di divieto di prosecuzione dell'attività.

La dichiarazione attestante la conclusione del periodo per l'eventuale comunicazione di diniego e divieto di prosecuzione dell'attività, se non presente in allegato alla domanda, dovrà essere integrata entro i 60 giorni successivi alla chiusura dei termini di presentazione della stessa;

11. Relazione di valutazione di incidenza del progetto, secondo la procedura prevista dalla DGR 10 ottobre 2006 n. 3173, qualora gli interventi ricadano all'interno delle zone speciali di conservazione o dei siti di importanza comunitaria od interferenti con esse – definite ai sensi delle Dir. 79/409/CEE e Dir. 92/43/CEE – riportate dalla cartografia allegata alle deliberazioni della Giunta Regionale 21 febbraio 2003, nn. 448 e 449. Se le opere oggetto di domanda non sono assoggettate a tale normativa, dichiarazione del tecnico che attesta tale condizione.
La relazione di valutazione di incidenza non è richiesta qualora sia già stata presentata ad altra amministrazione ai fini del rilascio di permessi ed autorizzazioni allegati alla domanda di partecipazione alla presente misura;
12. Nulla osta o dichiarazione di decorrenza dei termini per silenzio – assenso rilasciato dall'ente parco interessato, ai sensi dell'art. 13 della legge 394/91 (esclusivamente per interventi che ricadono in area parco, quando il nulla osta non sia già stato presentato ad altra amministrazione ai fini del rilascio di permessi/autorizzazioni allegati alla domanda di aiuto).

I documenti indicati ai numeri 1-12 **sono considerati documenti essenziali**, se dovuti nell'ambito degli interventi richiesti; la loro mancata presentazione, unitamente alla domanda di aiuto, o comunque entro le ulteriori scadenze indicate, comporta la non ammissibilità della medesima.

6. DOMANDA DI PAGAMENTO

6.1 - Modalità e termini per la presentazione della domanda di pagamento

AVEPA avrà cura di predisporre e rendere disponibili le modalità e i termini per l'erogazione dell'aiuto.

6.2 – Documentazione da allegare alla domanda di pagamento

Ai fini del pagamento di acconti o del saldo del contributo il beneficiario dovrà presentare, in allegato alla domanda di pagamento, la seguente documentazione:

1. elenco della documentazione a giustificazione della spesa sostenuta (secondo la modulistica contenuta nel modello di domanda);
2. copia dei giustificativi di pagamento (fatture, bonifici, ricevute bancarie, assegni di c/c bancario o postale non trasferibili, estratti conto bancari o postali, ...);
3. Consuntivo dei lavori eseguiti, disegni esecutivi e relazione tecnica sui lavori eseguiti che descriva fasi e modalità di esecuzione dell'intervento e il conseguimento degli obiettivi previsti);
4. Copia delle autorizzazioni previste per legge (agibilità, autorizzazioni sanitarie, ecc.).

7. INFORMAZIONI E RIFERIMENTI

- Per informazioni relativamente alla presente scheda intervento a regia GAL consultare il sito www.galdogado.it alla sezione "Interventi a regia".

Per ulteriori informazioni è possibile contattare gli uffici del:

G.A.L. Antico Dogado

Via C. Colombo, 4 - 30010 Lova di Campagna Lupia (VE)

Tel. 041 461157 | **Fax** 041 5184086

mail: info@galdogado.it | **PEC:** galdogado@pec.it

www.galdogado.it

L'attività di sportello informativo viene fornita dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle ore 12.00, previo appuntamento telefonico.

IL QUADRO DEI PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI PER L'ATTIVAZIONE DEL PRESENTE INTERVENTO È:

- Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

- Regolamento (UE) n. 65/2011 della Commissione del 27 gennaio 2011 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;
- Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- Programma di sviluppo rurale per il Veneto 2007-2013, nella versione vigente alla data della pubblicazione del presente bando (Deliberazione n. 314 del 12.03.2013 della Giunta regionale del Veneto);
- Documento Indirizzi Procedurali, Allegato A della Deliberazione n. 1499 del 20.09.2011, della Giunta regionale del Veneto e successive modifiche e integrazioni;
- Deliberazione della Giunta regionale n. 1659 del 24.6.2008 e s.m.i e relativi Decreti n. 10 del 23.3.2012, n. 51 del 16.11.2012 e n. 54 del 27.12.2012 del Dirigente della Direzione Piani e programmi del settore primario recanti disposizioni in materia di riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari;
- “Manuale delle procedure, dei controlli e delle sanzioni “ di AVEPA, di cui al decreto del Direttore n. 781 del 24/12/2008 e s.m.i, recante nel dettaglio gli indirizzi procedurali e specifici a livello operativo (Settore Intervento > Programma Sviluppo Rurale > Informazioni generali > Manuale generale).

Al PSR e al documento Indirizzi procedurali deve essere fatto riferimento, comunque, anche per tutti gli aspetti riguardanti l'attuazione dell'intervento non direttamente previsti dalla presente Scheda Intervento.

Tutti i documenti sono disponibili sul sito Internet della Regione, nella sezione:

<http://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/normativa-psr>



FEASR



REGIONE DEL VENETO



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

**G.A.L. Antico Dogado**

Via C. Colombo, 4 - 30010 Lova di Campagna Lupia (VE) - Tel. 041 461157 | Fax 041 5184086

mail: info@galdogado.it | PEC: galdogado@pec.it

www.galdogado.it

C.F. 92152130289

SCHEMA PROGETTO A REGIA GAL		Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 43 del 24.07.2013
Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2007-2013-Asse 4 Leader		
MISURA 421 AZIONE 2 COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE		
PROGETTO "RURAL EMOTION-R.E.M."		
CODICE PROGETTO T-L-IT-016-003-007		
CODICE DENOMINAZIONE GAL	10	G.A.L. ANTICO DOGADO
TITOLO PSL		LE VIE DELLA SERENISSIMA. La laguna veneta incontra l'entroterra, il suo territorio e la tradizione delle corti rurali, tra itinerari di terra e di acqua
TEMA CENTRALE	1	Diversificare l'economia rurale
LINEA STRATEGICA	1	Sostenere la diversificazione delle attività agricole e promuovere il ruolo multifunzionale dell'impresa
	2	Incentivare le attività e i servizi turistici nelle aree rurali
MISURA	313	INCENTIVAZIONE DELLE ATTIVITÀ TURISTICHE
AZIONE	2	ACCOGLIENZA

CONTESTO DI RIFERIMENTO

Il Progetto di Cooperazione Transnazionale *Rural Emotion* nasce con l'obiettivo di aumentare il turismo nei centri minori, decongestionando le città d'arte ed allargando lo scenario per far meglio comprendere il contesto culturale espresso dalle aree rurali e dai suoi centri minori, spesso narrato e descritto da artisti nati e/o vissuti o che vi sono transitati.

L'idea è di creare, anche in collegamento con la rete d'itinerari di mobilità lenta ma anche come meta di destinazione, itinerari/mete culturali legate ad autori importanti nati o che hanno vissuto o che sono passati e hanno lasciato testimonianza nei territori rurali dei soggetti partner.

L'attività di promozione del turismo consiste essenzialmente nel realizzare iniziative in grado di incrementare e favorire il "movimento" dei turisti, attraverso azioni di qualificazione dell'offerta turistica. Fornire servizi d'informazione e assistenza ai visitatori/turisti, porre attenzione alle esigenze della domanda e tradurle in prestazioni di qualità rappresentano azioni imprescindibili e strategiche nella valorizzazione e promozione di un itinerario.

OBIETTIVI DELL'AZIONE

Partendo da tali presupposti e in riferimento agli obiettivi generali descritti dalla Scheda di Intervento a Regia GAL, la Provincia di Padova, nell'ambito del progetto di cooperazione *Rural Emotion*, individuerà alcuni punti strategici all'interno del proprio territorio ove realizzare i punti accoglienza, denominati *mystery corner*.

I punti informativi sanno allestiti per offrire tutte le informazioni relative sia all'itinerario culturale che all'offerta turistica ad esso collegata.

Gli interventi, nello specifico, saranno finalizzati a fornire un'informazione costante grazie all'utilizzo di supporti multimediali plurilingue. Grazie ai *mystery corner*, quindi, cittadini e turisti potranno trovare tutte le indicazioni necessarie ad una fruizione *tout cour* del territorio.

Si sottolinea, inoltre, come gli obiettivi sopra citati siano coerenti con gli obiettivi indicati dalla Misura 313 "Incentivazione attività turistiche" dal PSR Veneto 2007-2013, ovvero:

- promuovere, potenziare e migliorare sul piano qualitativo l'offerta turistica nell'area rurale del GAL;
- potenziare i servizi e le infrastrutture che qualificano l'accesso dei turisti alle aree di maggior interesse storico, naturalistico, culturale-artistico del territorio;
- creare "portali di accesso" a luoghi, percorsi e itinerari di interesse turistico, aumentando in tal modo la visibilità e la capacità attrattiva di questi ultimi;
- favorire la diversificazione dell'offerta turistica, integrando i settori tradizionali con un settore emergente nell'area GAL qual è quello del turismo rurale, legato all'enogastronomia, agli aspetti culturali, al benessere etc., in un ottica di sostenibilità;
- diversificare e potenziare le opportunità di sviluppo locale.

PROGETTO DI INTERVENTO

Soggetto beneficiario: Provincia di Padova

Mediante tale Misura, la Provincia di Padova allocherà, in punti considerati strategici rispetto gli itinerari individuati con il progetto, dei totem multimediali che consentiranno la fruizione diretta di servizi interattivi atti a fornire le idonee informazioni dell'offerta turistica rurale. Tali totem, collegati ai siti di informazione e promozione istituzionale turistica dell'area target, permetteranno la consultazione di tutte le informazioni necessarie ai turisti per fruire dell'offerta del territorio.

I totem multilingue andranno così a creare una rete di informazione turistica, attiva 24h su 24h, andando in tal modo incontro alle diverse esigenze del turista/visitatore.

La collocazione dei totem multimediali avverrà nei luoghi di massima fruizione da parte dell'utente finale e nel rispetto delle normative volte ad eliminare le barriere architettoniche e a facilitare l'accesso ai diversamente abili.

PIANIFICAZIONE FINANZIARIA

L'importo di spesa pubblica è di Euro 31.000,00.